Anno XI. TORINO, Mercoledì 28 Febbraio 1877 Num. 59.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 26
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 18 —	9 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 37	Sem. 20	Trim. 10.
Stati Uniti	» 48	» 25	» 13.
Repubblica Argentina e Uraguai	» 54	» 27	» 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 28 FEBBRAIO 1877.

L'abolizione delle tasse.

Temiamo assai che per parecchi anni non sia che una questione accademica quella dell'abolizione o riduzione delle tasse. Tuttavia non sarà male trattarla, poichè l'apparenza sovente inganna. Ora è un andazzo, a cagion d'esempio, di gridare contro la tassa della macinazione, la quale è sicuramente pessima; ma tra lo stabilire questo punto e il decidere anz'altro che sia la prima che s'abbia ad abolire, anzi che si debba abolire sin d'ora, quando tutt'altro che assestate sono le finanze, corre un gran tratto. Dell'opinione di quei ricisi abolitori non è sicuramente l'on. Depretis, e non potremmo dargli torto. Noi abbiamo disgraziatamente tante cattive imposte, che non è difficile il trovarne parecchie che si potrebbero abrogare od alleggerire, non solo con poco danno, ma con vantaggio dell'erario. Perciò nell'opera della riforma del nostro sistema tributario, tanto e sì giustamente desiderata in Italia, conviene procedere colla massima cautela.

Per la frega di tagliuzzare a dritto ed a rovescio si sono poste taglie che hanno disseccato la fonte stessa della produzione, e pertanto non solo impoverita la nazione, ma recato nocumento alle finanze, privandole di molte quote imposte alla ricchezza mobile. Così abbiamo visto chiudersi opifici, cessare di botto alcune fabbricazioni di cicoria, per la quale sostanza si è dovuto ricorrere all'estero, scemare quella degli alcool. Che cosa ha ottenuto lo Stato con quell'indiscreta fiscalità del Governo? E però le prime tasse da abolire non vorrebbero essere quelle che sono imposte sul consumo, quali del resto che ne siano gli effetti, bensì quelle che abolite farebbero rifluire nelle casse dello Stato nuovi rivoli ora asciutti.

Ciò che si disse dell'abolizione si può dir egualmente della diminuzione di alcune tasse, le quali, per la loro esagerazione, nocciono alle contrattazioni e talvolta le impediscono del tutto. Valga d'esempio la tassa di registro, la quale o si elude con finti contratti, quando mette più conto l'esporsi ad un lontano ed incerto pericolo che il certo e istantaneo danno del pagamento, e pure toglie tutto il beneficio che si otterrebbe dall'acquisto o dalla permuta di uno stabile. Accade in questo caso un danno e per le finanze che non riscuotono più nulla e per la società, la quale ha interesse che i beni passino nelle mani di coloro che meglio gli sanno sfruttare e perciò s'impedisce che si alzi il livello della ricchezza pubblica. Altre volte il dazio esagerato favorisce il contrabbando, mentre con una modica tariffa nessuno correrebbe il pericolo di quel genere illegale di commercio.

Tra le tasse da abolire a preferenza delle altre sono quelle di cui è molto costosa la riscossione verso del frutto che ne trae l'Erario, onde grave riesce il danno dei contribuenti, poco il profitto delle finanze. Il meritano poi più di tutte la preferenza le tasse che inceppano la produzione, come i dazii elevati sulle materie prime e i dazii di esportazione che stabiliscono un protezionismo in favore non dei concittadini, ma dello straniero.

Alcune tasse, giuste per sè, come quella dei terreni, diventano ingiuste per la loro esagerazione. Le tasse indirette, volontarie, si proporzionano di per sè alle ricchezze dei cittadini, tranne quelle che riguardano le derrate di cui non si può far senza, come le farine ed il sale, ma negli altri casi chi possiede più paga anche più per tasse indirette. Ma il proprietario che vide distratti i frutti della terra, i quali bastavano a mala pena al suo sostentamento, deve inesorabilmente pagare la tassa anco quando fallì onninamente il ricolto. Certo non si può in principio esimere il proprietario dal tributo in tali casi; ma delle grandini e siccità e simili malanni vorrebbesi tenere calcolo per istabilire il prodotto medio delle terre, e invece, come va ora la bisogna, per pagare senza gravissima molestia la tassa sarebbe d'uopo di una non interrotta serie di ottime annate. E più ancora della tassa del macinato, detestabile è una tassa per cui de' poveri proprietarii debbono vendere i loro beni per pagare il tributo, e vedersi sequestrare gli attrezzi, gli strumenti stessi del lavoro.

Non diciamo con ciò che s'abbia a perdere di vista la macinazione, a dileguare ogni speranza che quella tassa, cui non esitiamo a qualificare come pessima, non abbia a sparire dal nostro sistema tributario: ma anzitutto assicuriamo il sopravanzo, col quale solo si potrà colorire il disegno dell'abolizione, e il mezzo migliore di accrescere quel sopravanzo sarà appunto il favorire la produzione, lo svolgimento della ricchezza pubblica, e questo non si effettuerà con inchieste, con fallaci e contraddittorie statistiche, con ispese di lusso per prendere parte alle mostre mondiali, ma bensì col togliere e diminuire le tasse che impediscono la circolazione, che difficultano l'acquisto delle materie prime ed inceppano le contrattazioni, e distolgono gli uomini attivi dal tanto lavoro per la tema che appena ottenuto un profitto venga questo tosto rapito dagli artigli del fisco.

Banca Nazionale Toscana.

Ieri l'altro ebbe luogo a Firenze l'Assemblea generale degli azionisti della Banca Nazionale Toscana, cui intervennero numerosi azionisti rappresentanti oltre 6000 azioni. L'Assemblea, dopo udita una elaborata relazione del Direttore generale, approvò la formazione del detto bilancio e le valutazioni date all'attivo della Banca.

Approvò le entrate e le spese portate nel bilancio medesimo.

Approvò le prelevazioni proposte dal Consiglio Superiore in lire 491,724 22.

Ordinò la distribuzione dell'utile divisibile del secondo semestre in L. 525,000, cioè lire 17 50 per ciascuna azione.

Sulla proposta di un azionista, l'Assemblea ha pure deliberato il seguente ordine del giorno:

« Udita la relazione e gli schiarimenti del Direttore generale, avuti presenti in particolar modo gl'imbarazzi, i rischi ed i sacrifizi gravissimi cui soggiace la Banca per far fronte al baratto dei biglietti, l'Assemblea generale, plaudendo all'indirizzo adottato dal Direttore generale e dal Consiglio Superiore intesa ad ottenere dal Governo del Re provvedimenti e rimedi efficaci fino alla facoltà di stabilire la fusione del nostro Istituto con la Banca Nazionale nel Regno, fa voti perchè si perseveri alacremente nelle iniziate pratiche. »

Ambedue queste deliberazioni sono state prese all'unanimità.

Ha poi confermato a far parte del Consiglio Superiore i signori:

Fenzi comm. Carlo, De Rossi cav. avv. Vittorio, Bizzarri cav. Lorenzo, e a sindaci del bilancio del 1877, i signori: Buonisegni cav. Ferdinando, Schurch Carlo.

ESTERO

Lo scoppio della polveriera di San Sebastiano.

L'*Agenzia Havas* pubblica le seguenti particolareggiate informazioni sulla terribile esplosione della polveriera di San Sebastiano che ci fu annunziata per telegrafo:

La catastrofe accadde verso le due pomeridiane. Eranvi in questa polveriera circa 3000 chilogrammi di polvere in casse. Eravi inoltre, in un ridotto scavato entro la roccia, cinquanta o sessanta mila cartuccie Remington riunite quivi dopo la guerra civile.

Nel momento dell'esplosione i nove artiglieri stavano nell'interno della polveriera. Ed essendo stati fulminati tutti istantaneamente e gettati e sparsi in lontananza coi frantumi della volta e delle mura, non si potè sapere come questo spaventevole accidente abbia potuto nascere.

Frammenti dei cadaveri furono trovati, già a mezzo calcinati ed irreconoscibili, alla distanza di più che 100 metri dalla polveriera.

Il generale Goyenecke, il brigadiere Calvet e le autorità civili si sono immediatamente trasferiti sul luogo del sinistro, seguiti dalla popolazione. Ma loro fu impossibile avvicinarsi alla polveriera, essendosi appreso il fuoco alle cartuccie depositate nel ridotto e bruciando queste a scoppiando successivamente, in guisa da parere una fucilata violenta e sostenuta.

Invano si tentò di estinguere questo incendio con due pompe che attingevano l'acqua dal mare. Ed aumentando il pericolo, l'autorità dovette rinunziare a qualunque salvataggio e limitarsi a preservare dall'esplosione un'altra polveriera contenente 300,000 chilogrammi di polvere da cannone e situata appena a quaranta metri di distanza.

Questa polveriera essendo coperta da una semplice tela, avrebbe bastato una sola scintilla caduta sovr'essa per determinarvi una terribile esplosione.

Il giorno dopo i soldati del genio spianarono il terreno. Essi ritirarono dalla rovina dei pezzi di cadaveri calcinati, dei ferri torti e frammenti di cartuccie vuote.

Gli ufficiali della cittadella credono che l'esplosione della polveriera sia stata cagionata dall'imprudenza di uno dei soldati morti, il quale avrebbe con qualche strumento urtato un frammento di fulminato caduto sul suolo da una cartuccia.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.
27 febbraio 1877.

Ora della osservaz.	Altezza ridotta a 0° in millim.	Temp. gradi centesimali	Temp. minima all'aperto	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Direzione anemometrica	Vento	Stato atmosferico
9 a.	727,6	+ 6,2		1,3	19	14° 43'	N O d.	
9 a.	729,5	+ 8,5		1,6	20	14° 43'	O forte	
12 m.	729,9	+ 10,5		0,8	8	14° 45'	O forte	
3 p.	730,3	+ 11,3		0,6	6	14° 43'	NO for.	
6 p.	732,2	+ 8,0		1,6	20	14° 43'	O forte	
9 p.	733,4	+ 7,2		1,3	17	14° 42'	N forte	

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: minima + 5,4; massima + 12,5.
Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte del 28 — 3,2.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 1° marzo 1877.

Nascere del **SOLE**, 6 52 — Passaggio al meridiano, 0 31 — Tramonto, 6 4.
Nascere della **LUNA**, 8 34 sera. — Passaggio al meridiano, 1 32 matt. — Tramonto, 7 32 mati.
Giorno della Luna 17°.

PIANETI.

	Ora del nascere	Ora del passaggio al meridiano	Ora del tramonto
Mercurio	6,5' m.	10,56'm.	3,47' s.
Venere	6,26 m.	11,29 m.	4,32 s.
Marte	3,22 m.	7,41 m.	0,1 s.
Giove	3,20 m.	7,42 m.	0,4 s.
Saturno	7,8 m.	0,33 s.	5,58 s.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 24 febbraio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	7. 5	—0. 8	Genova	10. 0	4. 9
Venezia	7. 8	2. 7	Firenze	10. 5	2. 8
Milano	8. 1	—0. 9	Roma	11. 8	2. 0
Bologna	8. 2	0. 4	Livorno	12. 8	3. 5

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 26 febbraio 1877 (ore 1 pom.):

Cielo nuvoloso; coperto in Sardegna, Liguria e Toscana. Barometro sceso in media 2 mm. Mare agitato soltanto nel golfo Asinara, ove ovest e sud-ovest forte; calma altrove. Continuano parziali turbamenti, specialmente nell'alta e media Italia.

NOTIZIE DA ROMA.

26 *febbraio.*

Si è riunita la Commissione parlamentare per decidere sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Cavalletti, per la querela del *Corriere della sera*. Fu nominato relatore l'on. Muratori, dopo d'aver deliberato di respingere la domanda.

— La Giunta parlamentare, nominata per l'esame del progetto di legge sulla responsabilità dei pubblici funzionari, ha ultimato ieri il suo lavoro ed ha nominato a relatore l'onorevole Varè.

— L'altro ieri ad un'ora pom. ebbe luogo al Ministero dei lavori pubblici una conferenza per prendere una definitiva soluzione sulla vecchia questione delle Ferrovie Sarde. Presero parte alla conferenza il Presidente del Consiglio, il ministro dei lavori pubblici on. Zanardelli e i due capi di questo servizio presso il Ministero.

Il duca di Genova in Sardegna.

Il duca di Genova fu ricevuto nella sala comunale di Oristano, dalla Giunta incaricata di far gli onori.

Il Principe, accompagnato dalla Giunta e dalle autorità, visitò il duomo, l'ospedale e l'asilo infantile. Poi fece colazione con 18 commensali, al palazzo del Municipio. Furonvi brindisi dell'on. Parpaglia al Principe ed a Casa Savoia.

Il Principe rispose ringraziando delle affettuose dimostrazioni di gentilezza usategli.

Di poi il principe Tommaso lasciò la città. Un gettito di fiori lo accompagnò lungo la contrada.

Egli parte per la marina, onde proseguire il viaggio per Carloforte, pel golfo di Palmas e Cagliari.

LETTERA DA CHATILLON.

24 *febbraio.*

Alcuni giorni or sono un locandiere faceva praticare delle escavazioni nella stalla della sua abitazione; alla profondità di un metro circa si ritrovarono delle ossa umane, e dal cranio si riconobbe che esse avevano appartenuto ad una donna ventenne.

Qualche anno prima, altri due scheletri furono trovati nella cantina confinante con quella stalla: ma la scoperta non venne denunziata. Ora quella casa essendo stata la dimora di un beccaio di tristissima memoria, si fanno congetture nel pubblico che quelle ossa siano i miseri avanzi di qualche orrendo delitto rimasto impunito.

L'autorità giudiziaria procede ed informa.

Fallimenti a Milano.

Da due giorni non si parla a Milano che del fallimento di C. Olby, negoziante in sete, il quale avrebbe lasciato un passivo, secondo alcuni, di 600,000 lire, secondo altri, di lire 1,500,000. Pare che in questo fallimento sia venuto a galla qualche caso di dolose, giac-

---

(4)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO PRIMO

AMICIZIA FATALE

II.

Giornali vecchi.

(Continuazione).

— Ora, siccome Tom è nato per esser fattore e nient'altro che fattore, bisogna che trovi un'altra terra che... gli convenga; un clima più confacente insomma. Gli amici gli hanno consigliato le contee di Devon o di Cornovaglia. Laggiù, in quei paesi benedetti dalla natura, egli potrebbe far nascere i mirti e le rose fino sul tetto, e mandare dei piselli al mercato di Londra sino alla fine di novembre. Troverà il fatto suo, senza bisogno di affrettarsi. La settimana entrante verrà a Londra e se ne occuperà. Giorgina e lui sono a dirittura due ragazzi che non saprebbero estrarre un ragno da un buco, a Londra almeno. Gli ho invitati a venir qui; per l'alloggio non ispenderanno niente, e le altre spese le faremo in comune come si usa nella contea di York; perchè disgraziatamente non mi trovo in grado di pigliarli a carico mio per tutto un mese. Vi pare, Nancy, che vi riuscirà di fare il servizio per tutti quanti noi?

— Oh, altro! ma ne caverò d'incanto, vedrete. Non son mica una fanciullona come coteste ragazze di Londra che stanno mezz'ora per risciacquare una tazza da the. Lasciate fare a me, e vivete tranquillo... I signori Halliday occuperanno la camera vostra, non è così?

— Già, bisognerà che abbiano la camera migliore; per me non importa dove dorma... E adesso, Nancy, scendete, e pensate a tutto questo... Debbo lavorare, e ho da scrivere delle lettere urgenti questa sera stessa.

Nancy si ritirò col suo vassoio, tutta rimpettita ed allegra della dimestichezza mostratale dal padrone, e contenta anche di vedere tra poco la casa piena di gente.

Mentre che Nancy andava meditando sui suoi doveri domestici, il padrone anch'egli meditava per conto suo e sopra argomenti che doveano essere di gran lunga più gravi. Avea tirato fuori da un cassetto un portafogli di cuoio e avea preso da questo un pacchetto di carte. Non si mise a scrivere nessuna sorta di lettere, come avea detto alla governante di dover fare; ma col gomiti appoggiati sulla tavola, andava masticando la punta di un'asticella di penna che stringeva con moto nervoso fra le dita, guardando il muro con una stupida immobilità. Al chiarore del gas, il viso di lui pareva stanco; avea gli occhi lucidi ed accesi dalla febbre.

Sheldon poteva passare per un bell'uomo; aveva quella scempia regolarità delle teste di cera che si vedono nelle vetrine dei parrucchieri. Lineamenti regolari, naso aquilino, bocca larga e ben disegnata, mento un po' meno tondo di quel che non siano i menti delle teste or ora accennate. La fronte, nella quale sporgeva spiccatamente il bernoccolo della chiaroveggenza, non rivelava in sostanza niente di singolare. Quel frenologo che avesse voluto studiare che sorta d'uomo era Sheldon, non sarebbe riuscito nel suo studio se si fosse limitato alla semplice osservazione oculare; perchè una delle caratteristiche del dentista era la chioma: una chioma folta, ben ravviata, nerissima, come le basette. Anche queste, tagliate con cura, chiamavano l'attenzione. E dopo i capelli e le basette, i denti di Sheldon si vedevano brillare della più viva bianchezza fra quelle labbra massicce; erano un vero programma di magico effetto. Forse un artista avrebbe trovato quei denti troppo larghi e quadrati. Erano poi belli davvero? Non si poteva dire. Dicevasi generalmente che essi meno che alle mascelle di un uomo erano adatti a quelle delle grandi bestie feline che maciullano così bene nei boschi dell'India le ossa degli imprudenti. Nondimeno essendo bianchissimi facevano con la carnagione scura di Sheldon un contrasto punto sgradevole.

Sheldon era uomo laborioso, attivo e paziente. Aveva in uggia l'infingardaggine che si compiace della vuota meditazione, era sempre col pensiero intento al lavoro, e questo suo pensiero concentravasi sull'oggetto che voleva cogliere con una forza ed una sveltezza di precisione mirabile, quasi matematica. Le cellule del suo cervello erano state simmetricamente disposte come il libro mastro d'un commerciante. Le idee vi stavano registrate con tanta arte e tanto metodo, che a tirarle fuori quando ne aveva bisogno bastava a Sheldon un semplice atto di volontà. Cotesta sera ei non si scostò dalle sue riflessioni fino a che non ebbe udito due colpi di martello alla porta. Questo modo di bussare doveva essergli famigliare, perchè egli mormorò: « Giorgio! » pose da parte il suo desco da scrivere e si alzò in piedi sul tappeto del caminetto per ricevere l'aspettato visitatore.

Si salutarono con un cenno del capo, essendo troppo positivi per abbandonarsi ad effusioni di amor fraterno; nondimeno si volevano bene, rendevansi dei servigi a vicenda, e qualche volta, sebbene di rado, prendevano insieme i loro divertimenti. Questo era tutto. La loro amicizia non si estendeva al di là.

— Ebbene, Filippo, — disse Giorgio, — son contento di vederti tornato. Mi sembri un po' stanco però. Avrai avuto da far molte visite laggiù.

— Non ho sprecato il mio tempo. Ho passato una giornata da Halliday. Il brav'uomo se ne va.

— Hem! — mormorò Giorgio, — è un peccato che non faccia più presto ad andarsene. Dovrebbe far fagotto oramai per lasciarti libero di sposar Giorgina.

— E credi tu che se Giorgina restasse vedova si contenterebbe di me? — disse Filippo in tuono di dubbio.

— Eh! altro se lo credo. Prima del suo matrimonio non ti vedeva di mal occhio, e anche ad averlo dimenticato, non certo che non le darebbe l'animo di dir no se tu la domandi in isposa. Sai bene che ha avuto sempre una certa paura di te.

— Questo non lo so. Era una graziosa ragazza, ma con tutta la sua semplicità trovava bene il modo di schermirsi da un amante povero per dar la preferenza ad un ricco.

(Continua).

chè il predetto sig. Olby venne ieri accompagnato al Tribunale da alcuni creditori, e poscia fatto arrestare nel suo studio.

Disastro.

Si telegrafa da Aldorf, 23:

Le due baracche dell'Impresa del Gottardo, che servivano di deposito della dinamite, sono saltate in aria ieri. Si hanno da deplorare due morti.

Sciopero a Marsiglia.

Già da parecchi giorni parlavasi a Marsiglia di una dimostrazione che i numerosi operai rimasti senza lavoro intendevano di fare. I giornali democratici l'avevano generalmente sconsigliata; ma ventre vuoto non ha orecchio, e mercoledì mattina un gruppo di circa un centinaio d'operai, per la maggior parte piemontesi, si portò alla Prefettura. Ben presto la folla ingrossò: vennero operati tre arresti e fu fatta sgombrare la piazza dagli agenti di pubblica sicurezza, a cui non fu opposta resistenza. A mezzogiorno era completamente ristabilito l'ordine. Ad onta dei timori che si avevano, la dimostrazione non si rinnovò.

Agitazione in Inghilterra.

Troviamo annunciato che il signor Gladstone sta per convocare i cittadini inglesi a dei *meetings* simultanei in ogni grande città del regno, allo scopo di sentire dal popolo il suo parere rispetto all'abbandono o al mantenimento del trattato di Parigi del 1856.

Siccità in Sardegna.

Scrivono da Cagliari:

Da varii Comuni dell'isola di Sardegna si segnala il cattivo stato delle campagne per la mancanza di pioggia; sicchè se le acque del cielo non vengono in aiuto della terra e dei coltivatori, la siccità minaccia seriamente la futura raccolta e fa prevedere tempi anche più tristi e più tristi di quelli che corrono.

L'esercito russo.

Secondo una lettera da Pietroburgo alla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, non havvi più alcun pericolo di vita per il Granduca Nicolò, un fu constatato non poter egli però assumere il comando di un esercito; per cui si nominano sempre candidati da sostituirgli. Due, il ministro della guerra Miljutin ed il principe Alessandro di Assia, hanno rifiutato. Mentre la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* aspetta di giorno in giorno l'ingresso dei Russi in Rumenia, il corrispondente da Pietroburgo della *Kreuzzeitung*, per solito bene informato, dice che Ignatieff condivide l'opinione ivi dominante, che si debba aspettare l'ulteriore svolgimento degli intrighi turchi, essendo probabili nuove catastrofi a Costantinopoli.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 27 febbraio.

Riunione degli uffici.

Stamane si sono riuniti tre soli uffici della Camera.

Uno terminò l'esame sulla legge forestale, non approvandola, nè disapprovandola, ma dando mandato di fiducia al suo commissario.

L'altro ufficio approvò tale legge e inoltre quella per l'inchiesta agraria.

Il terzo ammise, senza opposizione, l'inchiesta agraria e diede mandato di fiducia al suo commissario riguardo alla legge sulla liquidazione delle pensioni agl'impiegati della Regia nelle provincie napoletane. Relativamente all'altra legge di nuova circoscrizione territoriale nei Comuni della Sicilia, deliberò fosse invitato il Ministero a provvedere con legge generale alla correzione di tutte le circoscrizioni territoriali del Regno.

Seduta pubblica.

Il ministro **Nicotera** depone sul banco della Presidenza i documenti relativi alle asserzioni del deputato Zeppa nella interrogazione sopra la nomina di alcuni sindaci del circondario di Viterbo.

Si notifica il risultato del ballottaggio di ieri circa la nomina di altri due membri per far parte della Commissione sul progetto per la riforma del regolamento della Camera.

Riuscirono eletti: **Bianchcri** e **Maurigi.**

Si legge in seguito la relazione della Giunta intorno all'elezione del prof. **Folcori** nel collegio politico di Asola, che per ragioni di impiego era stato dichiarato ineleggibile.

La Giunta propone che l'elezione venga annullata, quantunque il detto professore il 3 novembre presentasse la sua rinunzia accettata dal Ministero il 7 febbraio.

Queste conclusioni sono combattute per la considerazione, che l'ammissione, ovvero l'esclusione degli impiegati dalla Camera dipenderebbe dall'arbitrio ministeriale.

La Camera respinge le conclusioni della Giunta e convalida l'elezione.

(*) Svolgonsi alcune interrogazioni precedentemente annunziate.

All'interrogazione di **Sorrentino** intorno alla riforma degli organici dello Amministrazioni dello Stato, tendente a conoscere se il Ministero intende entrare nelle vie di un largo decentramento come formalmente promise, il ministro **Depretis** risponde che gli organici furono approvati in via esperimentale e vi è obbligo al Ministero di studiarli e modificarli come meglio tornerebbe. Afferma che il Ministero si occupa in modo specialissimo, anzi occupasi seriamente delle varie riforme progettate e necessarie, che presenterà successivamente al Parlamento. Accenna ad alcune considerazioni, che inducono a procedere in caso gradatamente, considerazioni finanziarie, e considerazioni di gravissime difficoltà che incontra l'arduo argomento della circoscrizione dello Stato, punto cardinale del decentramento dell'amministrazione; le quali però non trattengono il Ministero dalla sua progressiva e continua opera.

Sorrentino non chiamasi intieramente soddisfatto della risposta, quantunque convenga che non si possa ad un tratto soddisfare i desiderii e i bisogni del Paese.

Sull'interrogazione di **De Renzis** e **Vallotti** sopra l'applicazione alle compagnie drammatiche e agli artisti teatrali dell'articolo 3 della legge d'imposta di ricchezza mobile, **Depretis** dichiara che, se fosse egli possibile, farebbe qualche cosa in favore dell'arte drammatica e dei suoi cultori; ma che non trattasi di una legge nuova da farsi, bensì di una legge esistente da eseguirsi, nella cui applicazione appunto, stante massimamente le controversie insorte e correnti fra le Compagnie e gli agenti delle tasse, il Ministero non può intervenire. Soggiunge che il Ministero potrebbe presentare in proposito qualche provvedimento legislativo, ma non invita la Camera a considerare se sia opportuno, mentre il Governo trovasi obbligato a conservare non poche gravezze, certo più generali delle lamentate. Conchiude però dicendo che nella discussione della legge promessa intorno la tassa di ricchezza mobile, si potrà vedere se e come introdurvi qualche provvedimento.

Interrogazione **Martini** circa le ripetute sottrazioni di documenti dagli archivi dei Ministeri.

Martini domanda se i fatti narrati da La Marmora nel recente suo libro e da altri sono certi, e come il Ministero intenda di provvedere onde non si rinnovino.

Nicotera dice che, quanto alla prima parte dell'interrogazione, devesi tenere il massimo riserbo, trattandosi dei Ministeri passati. Espone però le vicende degli archivi del Ministero degli esteri dal 1848 in qua. Soggiunge che le voci di sottrazioni sono esagerate, poichè gli risulta mancare ben pochi documenti.

A prevenirli ed a rendarli anzi quasi impossibili, egli presenta uno speciale progetto di legge, a cui ciascuno, se lo crederà, potrà proporre delle aggiunte.

Annunziansi altre due interrogazioni: di **Colonna** sulla tutela degli interessi italiani nelle repubbliche dell'America meridionale; e di **Dossena** intorno una perquisizione fattasi nella tipografia di un giornale di Alessandria e nel domicilio di un assessore comunale.

Approvasi il progetto per la riunione in un solo di varii capitoli per spese residue del bilancio del Ministero della guerra.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

Cronaca

☞ **Conferenze scientifiche.** — Venerdì prossimo, alle ore 8 pom., avrà luogo, nell'anfiteatro di S. Francesco da Paola, la prima conferenza del prof. A. Mosso sulla *Fisiologia del sonno*.

I biglietti d'entrata costano lire una. Si distribuiscono presso i libral Loescher e Casanova ed alla porta d'ingresso dell'anfiteatro.

☞ **Museo industriale italiano.** — Domani, giovedì (1° marzo) alle ore 8 pom., il prof. Alfonso Cossa terrà nell'anfiteatro di fisica di questo Museo una conferenza pubblica di chimica agraria e terminerà di parlare *della preparazione dell'acido acetico*.

☞ **Onorificenze.** — Ci scrivono da Piossasco:

« S. M. degnavasi di chiamare al distintivo di cavaliere della Corona d'Italia il notaio Michele Ambrosio da Piossasco, fregiandolo delle relative insegne che ricaveva d'ordine della prefata S. M.

« All'integerrimo e zelantissimo vice-magistrato, che per tanti anni ebbe l'onore del seggio pretoriale in Orbassano, che disimpegnò colla massima lode la carica di sindaco, alternata con varie altre, in Piossasco, noi volgiamo le nostre più sincere congratulazioni.

« È un prezioso ricordo che riceve il nobile comune di Piossasco colla pubblica dimostrazione data al venerando ed amato notaio Ambrosio. »

☞ **Memoria alla Duchessa d'Aosta.** — Il cav. Semenza, presidente della Società italiana di mutuo soccorso in Lima, avendo ricevuta dal Presidente del Comitato promotore per una corona funebre in onore di S. A. R. la Duchessa d'Aosta di onorata memoria, una richiesta di adoperarsi per il concorso di quegli italiani alla sottoscrizione, ha raccolto la somma di L. 100, che il signor Luigi Cerrsole, tesoriere di detta Società, ha fatto pervenire al Comitato per mezzo del Ministero degli affari esteri.

☞ **Meteorologia italiana.** — Sappiamo che il Consiglio direttivo della Meteorologia italiana, instituito con decreto dello scorso dicembre, è ormai definitivamente stabilito. Il P. A. Secchi, direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano ed il prof. Blaserna dell'Università di Roma, sono stati eletti delegati del Ministero di pubblica istruzione; il P. F. Denza, direttore dell'Osservatorio di Moncalieri ed il comm. Giovanni Cantoni, professore dell'Università di Pavia, furono nominati delegati del Ministero di agricoltura e commercio. Il capitano G. B. Magnaghi, direttore dell'ufficio idrografico della regia marina, rappresenterà il Ministero di marina.

☞ **Agente delle tasse.** — Venne traslocato a Torino da Vercelli l'agente delle tasse signor avv. Sisto. Speriamo che nell'adempiere al suo ufficio non sia così tremendo come il papa suo omonimo Sisto V.

☞ **Compagnia fondiaria italiana.** — Ci si comunica:

Domenica 25 corrente si raccoglieva in via della Zecca, n. 31, un'imponente adunanza di azionisti di questa Società in numero di circa 150 rappresentanti oltre duemila azioni.

L'adunanza, dopo viva discussione, con cui unanimemente fu stabilita la convenienza di agire con tutta energia contro la mala amministrazione sociale e dopo aver udito le comunicazioni, fra le altre, del confratello Comitato di Napoli, fece fede del possesso delle azioni ritenute dagli azionisti intervenuti alla adunanza, e rimandò alla prossima domenica la nomina del Comitato definitivo cui si debba affidare ampio mandato di fiducia sia per procedere in occasione della prossima assemblea generale nel maggior interesse degli azionisti, sia per ottenere altre adesioni delle Provincie limitrofe.

La riunione degli azionisti avrà luogo domenica 4 venturo marzo, alle ore 2 pomeridiane, nella sala ove tiene le sue adunanze la *Società generale degli operai*, in via dei Mercanti, n. 14, piano 1°.

Il Comitato promotore provvisorio

Salino conte Augusto.
Pia d'Arlo, dottore in medicina.
Sommani G. B., negoziante in via Ospedale, n. 10.

☞ **Circolo Borgo Dora.** — Si fa calda istanza ai signori soci d'intervenire all'adunanza generale mensile, che avrà luogo la sera di giovedì 1° marzo p. v.

La Direzione confida di veder sempre più crescere il numero di soci accorrenti a queste famigliari riunioni, il cui precipuo scopo è quello di porgere più frequente occasione ad ognuno di essi di annunciare e sottoporre al parere dei colleghi le opinioni loro e le proposte che hanno attinenza cogl'interessi generali del Borgo.

☞ **La birra nei tubi di piombo.** — È usanza di alcune fra le prime birrerie di Torino di tenere le botti della birra nella cantina e di far salire, mediante pressione d'aria, la birra nella bottega lungo tubi di caucciù o di piombo. Ora, se nel tubo di caucciù la birra può pigliare cattivo sapore, nel tubo di piombo, quando vi soggiorni alquanto, può prendere pessime qualità igieniche perchè essa è un liquido più o meno acre di gas acido carbonico, il quale combinandosi col piombo forma del carbonato di piombo, e questo resta nel liquido che viene somministrato ai bevitori torinesi; or chi non sa che i sali di piombo sono dannosissimi alla salute? Questa nociva influenza che si incontra a Torino anche in alcuni dei rarissimi luoghi in cui si beve birra discretamente buona, e la pessima qualità di birra che si spaccia comunemente, fanno sì che nei nostri paesi moltissimi trovano la birra indigesta e nociva, mentre altrove essa costituisce una delle bevande più toniche e salutari. Sarebbe adunque nell'interesse dei bevitori e quindi anche degli spacciatori di birra l'evitare almeno l'accennata causa d'insalubrità di questa pregevolissima bevanda di Camprinus, sostituendo ai tubi fusi di piombo, tubi ad esempio di vetro o di legno, od alla peggio tubi interamente di caucciù. Qualche cognizione di chimica sulinaria in coloro che spacciano cibi e bevande al colto pubblico è pur necessaria, e si esige nei paesi in cui esistono i cuochi e le cuoche *patentate*.

☞ ***Omnibus* per Moncalieri.** — Domani 1° marzo ricomincierà un servizio di omnibus per Moncalieri, esercito da una nuova società costituitasi ultimamente.

Ecco un gran vantaggio pei cittadini di Moncalieri che ne abitano la parte alta e pei torinesi che vanno a villeggiare su quell'amena collina. Speriamo che la nuova società farà buoni affari e gliel'auguriamo di tutto cuore.

☞ **Ferrovia a trazione funicolare.** — Oggi si discute dalla Giunta municipale se debba presentarsi all'approvazione del Consiglio il progetto della ferrovia a Superga col sistema Agudio.

Ci si afferma che la maggioranza della Giunta è proclive all'accettazione di questo partito; e noi crediamo che anche il Consiglio, se il progetto è ragionato e conveniente, gli vorrà far buon viso e dotare Torino di quest'altra novità interessante e non discutibile al certo.

☞ **Pubblicazioni recenti.** — È uscito per cura del solerte libraio F. Casanova di Torino, il nuovo romanzo del sig. F. Lucraman, intitolato: *Follie del cuore*.

È un bel volume di oltre a 200 pagine e costa L. 2 50.

☞ **I discorsi di Rattazzi.** — L'avvocato Giovanni Scovazzi, bibliotecario della Camera dei deputati, pensò di raccogliere in una edizione simile a quella che li eredi Botta già fecero pei discorsi parlamentari del Cavour, anche quelli di Urbano Rattazzi. La raccolta sarà composta in sei volumi; gli primo dei quali è già pronto e sarà pubblicato fra pochi giorni.

☞ **Burocrazia.** — Una curiosità di statistica rilevata dall'on. Maurfin: in Italia, fra impiegati e pensionati, compresa la lista civile, abbiamo la cifra di 310,000; senza contare gl'impiegati comunali che sono 150,000.

Tutto sommato, si ha la bagattella di circa mezzo milione di impiegati.

☞ **Prestito a premi della città di Barletta.** — (Estrazione 20 febbraio 1877). Vedi 4ª pagina.

☞ **L'eclisse totale di luna** è stato d'una puntualità e d'un'esattezza incomparabili. Alle 6,13 si vedevano già far capolino gli osservatori dai balconi e dalle piazze. Alle 6,19 in punto ha avuto luogo il primo contatto coll'ombra.

Spirava un'auretta poco gentile, ma la serenità della volta azzurrina del cielo accresceva importanza allo spettacolo e v'invitava, vostro malgrado, ad ammirare il grande fenomeno.

Il cronista, che è molto serio per gli astri, non ha voluto perdere un istante dell'osservazione, e si è arrampicato sui tetti per osservare in tutte le sue fasi il fenomeno.

Alle 7,17 la signora Casta Diva ha cominciato a far la vergognosa nascondendo pochi centimetri (centimetri per modo di dire!) del suo bel faccione dietro una specie di velo nero che a poco a poco l'ha coperta tutta, ed alle 8,6 l'oscurazione era al suo massimo grado.

A questo punto cosa facesse la luna non so dirvelo. Quello che posso affermarvi si è che alle 8,53 l'eclisse era alla fine della sua totalità e per togliere affatto ogni ombra dall'*astro d'argento* ha impiegato altri 58 minuti.

Da piazza Castello lo spettacolo era veramente curioso, la luna in quel momento pareva una grossa palla di cannone infuocata.

Il velo che la copriva era divenuto rossastro per la rifrazione della luce e nel suo centro si vedevano tante macchie nere.

Quanti binocoli e quanti cannocchiali siano stati puntati verso la luna e quanti nasi fossero voltati all'aria, non sono in grado di contarvelo. Il certo si è che tutti gli angoli nord-sud della città erano affollati e ognuno diceva la sua più o meno profanamente.

Povera luna, quante ne ne sarà sentite ieri sera!

Alle 9,51 erano tutti in festa: il sole, la terra, la signora Cinzia, le stelle ed i pianeti..... ed il vento continuava a rompere le orecchie al prossimo.

Il resto lo lasciamo ai signori astronomi.

☞ **Teatri.** — Regio. — Si annunzia per sabato l'entrata in scena del grandioso ballo *Rolla*, del coreografo Manzotti, colla brava e simpatica spagnuolina Rosita Mauri.

E la *Dolores*?

Che sia nato un altro inciampo per la seconda rappresentazione?

— Carignano. — *I fuochi di paglia*, il Castelnuovo, andarono bene; ma c'era il suggeritore che recitava per tutti.

Lo stesso dicasi per la nuovissima farsa, di Gallo: *Il linguaggio dei fiori*, fatta bene dal Leigheb.

Signor suggeritore, non soffi tanto!

La Duchessa di Genova assistette a tutta la rappresentazione

— Gerbino. — Questa sera beneficiata del bravo caratterista sig. Floridio Bertini, ex-attore della compagnia Bellotti-Bon N. 1.

Si esporrà la commedia in 4 atti, nuovissima per Torino, *Maria e Maddalena*, di Paolo Liudau, tradotta dal tedesco dalla signora Anna Vivanti Lindau.

Indi il nuovissimo scherzo comico dell'attore Belli-Blanes, appositamente scritto per il brillante Zoppetti: *Il fiscanaso*.

Spettacoli d'oggi. **Regio,** ore 7 1/2: (Lettera *B*) *Ruy Blas*, opera; *Armida*, ballo — **Carignano**, ore 8: *Una catena* — **Gerbino,** ore 8: *Maria e Maddalena; Il fiscanaso* — **Rossini,** ore 8: *L'I fieul dla galina bianca* — **Scribe,** ore 8: *Un barba militanti* — **Balbo,** ore 8: *L'ultima d'un Dumini; Una fia sensa papà; I doi distrati* — **Alfieri,** ore 8: *Val più una bella moglie che cento suppliche* — **San Martiniano,** alle ore 7 1/2: *Arlecchino liberatore dei briganti*, commedia; *Il ragno rosso*, ballo. Tutte le domeniche e feste recita di giorno alle ore tre — **Gran serraglio delle Indie** della vedova Pianet. Antica Piazza d'Armi. Aperto dalle 10 ant. alle 10 pomerid. Tutte le sere alle 8 rappresentazione — **Skating-Rink** di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 39. Esercitazioni giornaliere dalle ore 8 antim. alle 6 pomerid. Martedì, giovedì e giorni festivi dalle ore 8 alle 11 pom.

☞ **L'incidente Offembach.** — La stampa parigina si occupa in questo momento di un fatto che riguarda il celebre maestro Offembach, ed al quale prende vivamente interesse la popolazione di Parigi.

Il *Siècle* ha in uno degli scorsi giorni narrato che il maestro Offembach, tornando da Nuova-York a Parigi, aveva fatto, a pranzo nel battello a vapore, discorsi ingiuriosi contro la Francia. Lo stesso giornale aggiungeva che un senatore presente a quel fatto era stato costretto ad intervenire, rammentando al maestro che doveva portare rispetto alla decorazione che gli fregiava il petto, ed aggiungendo altresì che questo suo modo di procedere era tanto più sconveniente in quanto egli — Offembach — aveva già un tempo sollecitato di essere fatto cittadino francese.

Qualche giorno dopo il *Figaro* annunziò che il maestro Offembach avrebbe dato querela contro il *Siècle* per l'accusa che gli aveva lanciato.

Ora il giornale minacciato pubblica una lettera del senatore Luciano Arbel, senatore della Loira, il quale afferma essere anzi quegli che si trovò presente ai discorsi fatti sul battello a vapore dal maestro Offembach e afferma che tutti i particolari dati dal *Siècle* sull'incidente in questione sono esattamente veri.

Di contro a questa lettera del senatore Arbel, il *Figaro* ha pubblicato una lettera di un deputato, il signor Teofilo Noussel, il quale asserisce che Offembach a bordo del vapore il *Canadà*, non parlò in alcun modo offendendo la Francia, ma si limitò solo, in termini scherzosi, a fare un po' di umorismo sulla Repubblica e sui repubblicani.

Ora sarà il tribunale che forse dovrà decidere fra le asserzioni di un senatore e le smentite di un deputato, e della sua decisione non mancheremo di informare i nostri lettori.

☞ **Cronaca bianca.** — *Beneficenza.* — Il 19 corrente moriva in Chiari la signora Ottavia Bettolini dopo pochi giorni di malattia.

Nel testamento fatto nello stesso giorno, dopo aver beneficato i propri parenti ed i domestici con lauti legati, nominava erede il Comune di Chiari, dandogli l'incarico di erigere un Istituto, che volle si denominasse *Bettolini*, nel quale si avesse ad impartire l'istruzione primaria dell'agricoltura a maschi e femmine, dei comuni di Chiari, Castrezzato e Castelcovati, abbandonati ed in pericolo di darsi al vagabondaggio, e la spesa del loro mantenimento fosse a carico della sostanza lasciata.

Ordinò pure che il Comune avesse a continuare nella disposizione da lei già attivata da quattro anni, di far corrispondere ai poveri di Chiari, che non potessero essere accettati nello spedale, i medicamenti occorrenti nelle loro malattie e ciò fino alla concorrenza di lire mille all'anno.

☞ **Cronaca nera.** — *Esplosione all'isola di* Palmaria. — Verso il mezzogiorno di sabato, alla cava della Mariella, posta nell'isola Palmaria, mentre si stavano caricando delle mine con della polvere pirica, essendone esplosa una discreta quantità, uccise all'istante certo Negro Martino fu Giacomo, d'anni 45, contadino, da Baldissero (Ivrea). Venne anche ferito gravemente un altro operaio il quale venne trasportato all'ospedale di Spezia.

L'esplosione pare sia avvenuta per un accidente, non imputabile a intenzione colposa.

☞ **A Torino.**

Contravvenzioni. — Ad un cittadino fu intimata, verso la mezzanotte, contravvenzione per maltrattamento del suo cavallo. Egli lo avea spinto, a furia di frustate, a così disperata corsa che ad un bel punto l'asse della vettura ed una delle ruote posteriori si ruppero.

☞ *Una forma di formaggio.* — Ieri mattina in via Cernaia una guardia municipale, aiutata da una guardia daziaria, arrestò, dopo averlo lungamente inseguito, un giovane che avea rubato, entro un carro transitante sul corso S. Avventore, una *forma* intiera di formaggio.

☞ *Preso sul fatto.* — Certo Pietro Lattore, panattiere, poco più che ventenne, stava questa mane, poco dopo le 4, occupato a rompere il *lucchetto* della porta d'una drogheria in via Provvidenza. Egli era talmente fisso al suo lavoro, che non s'accorse che due carabinieri gli erano alle spalle. Fu arrestato e consegnato alla Questura.

☞ *Due fanali da carrozza.* — La notte del 26 al 27 scomparivano dalla rimessa della casa N. 19, in via S. Secondo, due fanali da carrozza, valutati L. 45.

Ci vuole un bel coraggio di ladri per rubare della roba come questa!

☞ *Addio giacca!* — Il facchino B. G. recatosi ieri a portar della roba in via Massena, n. 3, lasciò momentaneamente per le scale la propria giacca del valore di L. 4, ma tornato per prenderla non la trovò più.

☞ *Arrestati:* 1 contravventore alla sorveglianza, 2 sospetti di furto, 1 per disordini, 1 per questua, 1 per ferimento, 5 per ozio e 4 donne di mal'affare.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 26 febbraio.

Reinaud Domenica, d'anni 7, di Pneasca — Ressia Maddalena nata Ressia, id. 75, di Torino — Ferro Giorgio, id. 48, di Torino — Mongillardi Giuseppe, id. 76, di Brusasco — Tabusso Maddalena nata Contesso, id. 77, di Torino — Veglies Cesare Federico, id. 70, di Susa, pensionato governativo — Pulici Amalia nata Rossi, id. 38, di Brescia — Crosignani Angelo, id. 45, di Castelsangiovanni, capitano alla direzione del genio militare — Corio Luigi, id. 53, di Moncrivello, veterinario — Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 15, dei quali a domicilio num. 10, negli Ospedali num. 5, non residenti in questo Comune num. 2.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 26 febbraio.

Maschi 16, femmine 10 — Totale 26.

CORRIERE DEL MATTINO

NOTIZIE DA ROMA.

27 febbraio.

La *lega* del macinato sta per costituire un Comitato centrale e intende tenere nel mese di marzo dei *meetings* nelle principali città d'Italia.

— Sempre nuove voci intorno al personaggio a cui si vorrebbe affidare il nuovo Ministero del tesoro: alcuni parlano del senatore Sarneco, altri del Digny!

— L'altra sera pranzo di gala al Quirinale: vi erano il Granduca e la Granduchessa di Baden; il corpo diplomatico, i presidenti delle Assemblee legislative, i ministri, eccetto il Nicotera che non intervenne pel lutto della morte di suo fratello.

— Si dice che il segretario generale del Ministero Interni abbia invitato per telegramma parecchi deputati a recarsi sollecitamente a Roma, in causa di complicazioni ministeriali che sembrano dover condurre ad una crisi.

— Ripetesi la notizia che l'Impero germanico, spaventato del socialismo crescente e del malcontento delle popolazioni, faccia pratiche per una conciliazione col Vaticano. Fu certamente mosso qualche passo in questo senso, ma finora le pratiche anche indirette non furono serie.

— Il *Bersagliere* di ieri sera esprime la fiducia che, ai primi del mese prossimo, sia pronta la relazione sulla riforma della legge comunale e provinciale. È questa una speranza senza alcun fondamento. Gli studi della Giunta non sono ancor giunti ad un terzo della legge. Figuratevi se la relazione possa essere pronta ai primi di marzo! Sarà appena nominato il relatore alla metà di marzo, altro che fatta la relazione!

Notizie parlamentari.

L'onor. Marzario ha presentato la relazione sul progetto di legge per un aumento di stipendio agli insegnanti delle scuole secondarie.

L'onor. Presidente del Consiglio, a nome anche dell'onor. Ministro dei lavori pubblici, ha presentato un progetto di legge per variazioni agli stanziamenti per le strade rotabili nelle provincie meridionali.

La Giunta per l'esame della proposta di legge sulla responsabilità dei pubblici funzionari ha eletto a relatore l'on. Varè.

La tassa di ricchezza mobile.

Leggesi nell'*Opinione*:

La Commissione nominata dal Presidente del Consiglio per proporre la riforma della tassa sui redditi di ricchezza mobile, ha terminato il suo lavoro.

Ecco le riforme principali ch'essa propone:

1° Di accordare a' Comuni un decimo dei proventi della tassa in base a' ruoli, escluse quindi quelli da' redditi che si riscuotono per ritenuta, quelli della categoria *A* e quelli dei corpi morali, come banche, istituti di credito, strade ferrate, ecc. Laonde i Comuni avrebbero il decimo della tassa sui redditi delle categorie *B*, *C*, meno i cespiti indicati.

2° Di stabilire una graduale riduzione di reddito imponibile sui redditi imponibili da 400 a 700 lire, nelle seguenti proporzioni:

Dalle 400 se ne leverebbero 250, resterebbero 150 imponibili;

Dalle 500 se ne leverebbero 200, resterebbero 300 imponibili;

Dalle 600 se ne lavarebbero 150, resterebbero 450 imponibili;

Dalle 700 se ne leverebbero 100, resterebbero 600 imponibili.

3° Gli accertamenti de' redditi si farebbero di due in due anni e non più annualmente; dando però facoltà a' contribuenti i quali si credessero aggravati di reclamare anche nel secondo anno, in cui non si fa l'accertamento, per ottenere una riduzione di tassa.

4° Gli accertamenti si farebbero dall'agente delle tasse, come ora, ma avrebbe l'obbligo di sentir il parere di tre probi viri, nominati dal Consiglio comunale e di annotare a fianco di ogni reddito accertato le osservazioni de' probi viri qualora dalle sue fossero discrepanti.

5° Le Commissioni giudicanti verrebbero nominate da' Comuni o da' consorzi con facoltà al Governo di nominare il presidente.

Rivolta alla Scuola Politecnica di Parigi.

Rileviamo dai fogli di Parigi i seguenti ragguagli intorno ad un principio di sommossa ch'ebbe luogo ieri l'altro fra gli allievi della Politecnica.

Venerdì mattina, in seguito ad una piuttosto viva discussione tra il comandante in secondo della Scuola ed un allievo, questi fu severamente ammonito secondo i regolamenti. La cosa pareva finita lì. Ma all'ora della cena, tutti gli allievi in massa deliberarono di protestare per quella correzione inflitta al loro compagno. Per mandar ad effetto il loro progetto, appena si trovarono tutti raccolti nella sala da pranzo, spensero i becchi del gas, e traverso l'oscurità si diedero a fare un baccano indiavolato, mandando in pezzi mobili, stoviglie, cristalli, tutto, e cagionando allo stabilimento un danno di 7 ad 8 mila franchi.

Dopo d'aver dato sfogo a questa specie strana di vendetta, gli allievi, rifatti più calmi, si ritirarono. Non pare che, del resto, abbia avuto luogo alcuna seria colluttazione. Parlasi soltanto d'un aiutante leggermente ferito nel capo, per aver voluto penetrar nella sala mentre era più vivo lo strepito.

Sabato mattina, il generale Salanson, comandante della scuola, si recò ad assumere le debite informazioni intorno a queste deplorabili scene, e punì uno dei sergenti maggiori, togliendogli un gallone, perchè colpevole d'aver chiesto grazia per lettera a favore dell'allievo che fu causa d'ogni guaio. Questa punizione irritò maggiormente gli animi, ed allorquando il sergente maggiore si presentò nel cortile con un gallone di meno, tutti gli altri sergenti si tolsero il loro gallone, dimostrando con ciò di volerlo pur sempre considerare come loro superiore. Possia lo portarono in trionfo.

In fin di conto, dice il *Gaulois*, tutto si limitò a qualche scena clamorosa senza grave importanza, se non a sapito della disciplina. Ora, si afferma che l'ordine fu completamente ristabilito, e che niuno sarà scacciato. Tuttavia tutta la scuola era consegnata domenica.

L'Assemblea nazionale turca.

Un avviso dell'ambasciata ottomana ai Gabinetti europei annunzia che, compiute oramai quasi tutte le elezioni a norma della costituzione, l'Assemblea nazionale turca si riunirà per la prima volta il 13 marzo a Costantinopoli.

Persia e Turchia.

Da un telegramma particolare del *Times*:

« Lo Scià di Persia ha ordinato una concentrazione di truppe e materiali per una spedizione contro i Turcomanni. A prevenire ogni sinistra interpretazione, egli mandò le opportune spiegazioni alla Sublime Porta per mezzo del suo ministro Mohsin Kan. »

Il Presidente degli Stati Uniti.

La questione presidenziale negli Stati Uniti, che finora tenne gli animi in sospeso e per poco non riuscì causa di gravissimi conflitti, oramai può dirsi risolta.

I democratici, che all'indomani dello squittinio del 7 novembre p. p. si credevano certi di aver ottenuto vittoria nella persona del loro candidato signor Tilden, furono invece sconfitti. È singolare che lo stesso mezzo di soluzione ch'essi avevano accettato colla speranza di vincere la partita, divenne per contro lo strumento della loro disfatta.

La Commissione speciale formatasi per mezzo d'una legge votata dal Congresso, collo incarico di pronunciarsi sovranamente intorno alla validità degli squittinii presidenziali, componevasi di otto repubblicani contro sette democratici. In luogo di dedicarsi all'esame delle operazioni elettorali che si dovevano controllare, questa Commissione si limitò ad affermare puramente e semplicemente la legalità delle deliberazioni prese dai Comitati elettorali negli Stati in cui questi stessi Comitati erano accusati di frode coll'aver sopperesso arbitrariamente dei voti dati al candidato democratico.

Gli è in questa guisa che i voti della Luigiana e della Florida, Stati appartenenti notoriamente alla causa dei democratici, furono dichiarati in ultimo come favorevoli al candidato repubblicano Hayes. Tutti i voti contestati gli furono senz'altro attribuiti, malgrado le proteste degli avversari. Senza di ciò, il signor Hayes non avrebbe certo potuto raggiungere la maggioranza assoluta d'un solo voto.

I più influenti caporioni del partito democratico avevano per un istante concepito l'idea di frapporre degli ostacoli di procedura parlamentare alla proclamazione officiale del nuovo presidente, la quale deve aver luogo il 4 marzo prossimo.

Ma essi dovettero cedere di fronte all'opinione pubblica, la quale, pur mostrandosi ben poco edificata dalle deliberazioni della Commissione arbitrale, era decisa di finirla una buona volta con questo conflitto elettorale che da oltre tre mesi tiene agitato il paese.

Il candidato repubblicano, definitivamente vittorioso, sarà dunque chiamato fra quattro giorni a prendere possesso del seggio presidenziale, che occuperà per quattro anni. Le molte contestazioni avvenute in questo frattempo, ed il carattere stesso della lotta, dimostrano che, malgrado un tale successo, la coscienza pubblica degli Stati Uniti è tutt'altro che decisa di abbandonare la causa dei democratici.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 27 *febbraio*.

Senato del Regno. — Seguita la discussione sui conflitti di attribuzione.

Duchoqué non è interamente rassicurato della convenienza del progetto, e farà dipendere il suo voto dalle ragioni che esporrà il Ministro.

Astengo, relatore, spiega le ragioni del progetto, che è conforme agli interessi pubblici, alla giustizia ed alla libertà.

Mancini dice che sono chimeriche paure che il progetto noccia allo sviluppo dell'ordinamento amministrativo. Risponde alle varie obbiezioni, ed accetta le modificazioni dell'Ufficio centrale. Nega che l'iniziativa del progetto sia derivata dal pensiero di lenire i danni speciali di determinate provincie del regno, e rammenta le lunghe vicissitudini del progetto, che coronerà il nostro edificio costituzionale.

Il seguito a domani.

Londra, 27 *febbraio*.

Il *Times* ha da Berlino che la Russia ha dato assicurazioni pacifiche, e sarebbe felice di disarmare se ricevesse qualsiasi soddisfazione.

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che le domande dei partigiani della pace hanno prodotto impressione.

Costantinopoli, 26 *febbraio*.

Il colonnello Baker venne incaricato di riorganizzare la gendarmeria con ufficiali stranieri.

Buda Pest, 27 *febbraio*.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le lettere autografe dell'Imperatore, relative alla nomina del Gabinetto Tisza, confermando i Ministri precedenti.

Bukarest, 27 *febbraio*.

Senato — Il Ministero, rispondendo ad una interpellanza, ha rifiutato di presentare i documenti che riguardano la neutralità della Rumania.

Washington, 26 *febbraio*.

Nella seduta odierna, le due Camere hanno contato in favore di Hayes i voti di Rhode Island, e rinviato alla Commissione elettorale i voti della Carolina del Sud.

Hayes pronunciò un discorso, in cui esprime la speranza che il popolo degli Stati Uniti farà intendere al Congresso che il Paese ha bisogno di pace e di tranquillità.

Notizie da Messico recano che Diaz venne eletto presidente, e Villarti giudice supremo.

Un tentativo d'assassinio contro l'arcivescovo di Messico è mancato.

Parigi, 27 *febbraio*.

Le notizie da Pietroburgo continuano pacifiche. Cercasi di ottenere delle garanzie, che permettano alla Russia di disarmare. Però non si prenderà alcuna decisione, prima della risposta delle Potenze, che non hanno ancora risposto alla circolare di Gortschakoff, ma risponderanno dopo l'Inghilterra.

Costantinopoli, 26 *febbraio*.

Alcuni punti di dettaglio non essendo ancora regolati colla Porta, i delegati serbi avranno oggi una nuova conferenza con Saviet. Si riuniranno nuovamente domani, ed è probabile che si firmerà domani o mercoledì il protocollo sull'accordo stabilito in massima.

Il principe Milano darà telegraficamente la sua adesione. Il protocollo dirà che la pace è stabilita sulla base dello *statu quo*, con una completa amnistia e collo sgombero dei territorii, dodici giorni dopo il protocollo sottoscritto. Una dichiarazione scritta si farà a parte circa le garanzie morali già concesciute, e quindi verrà inviato al Principe Milano il nuovo firmano.

Pietroburgo, 27 *febbraio*.

Il *Golos* dice che, dopo la conclusione della pace tra la Turchia e la Serbia, la questione si troverà allo stesso stato in cui trovossi all'epoca dell'accordo stabilito a Berlino; quindi è giunto il momento, in cui bisogna sollevare la questione del miglioramento della situazione dei Cristiani.

Londra, 27 *febbraio*.

Il *Times* ha da Pietroburgo:

Assicurasi che un Consiglio straordinario dei ministri, sotto la presidenza dell'Imperatore, decise di ordinare che cessi la mobilizzazione delle truppe, quando la pace sarà firmata con la Serbia ed il Montenegro.

Ignatieff assisteva al Consiglio.

Rialzo della Borsa a Londra, in seguito del dispaccio del *Times*.

Vienna, 27 *febbraio*.

La *Corrispondenza Politica* ha da Pietroburgo:

Le notizie che sia immediata un'azione militare sono premature, ma passi energici, in ogni caso, sono in prospettiva. La decisione dipende dalla risposta della Potenze alla circolare Gortschakoff. La risposta dell'Inghilterra è attesa per la fine della settimana.

Versailles, 27 *febbraio*.

Il Senato respinse nuovamente, malgrado le modificazioni, la legge votata dalla Camera e ritirante al Governo il diritto di nominare i presidenti dei Consigli dei pariti.

Londra, 27 *febbraio*.

Camera dei Comuni. — Bourke disse che il Governo non ricevette alcuna informazione circa la notizia del *Times*, che la Russia abbia deciso di cessare la mobilizzazione delle truppe. Anche Schuvaroff nulla ha ricevuto.

Pest, 27 *febbraio*.

Il Gabinetto Tisza fu riconfermato al suo posto e presentossi alle due Camere.

Il Presidente del Consiglio fece un'esposizione della crisi, dichiarando che il Governo si assume la responsabilità rigiardo al compromesso conchiuso coll'Austria.

Mailath alla prima Camera e Szuvsay alla seconda Camera spiegarono i motivi pei quali ricusarono il mandato di formare un nuovo Gabinetto.

Washington, 27 *febbraio*.

La Camera dei rappresentanti approvò il progetto che provvede provvisoriamente alla vacanza della Presidenza, se il risultato dell'elezione non è proclamato pel 4 marzo. Il progetto dichiara che il Presidente del Senato assumerà la presidenza, se possiede le qualità richieste dalla Costituzione, altrimenti la assumerà il Presidente della Camera; e se anche questi fosse privo delle qualità richieste l'assumerà il segretario di Stato.

La Commissione elettorale respinse i certificati della Carolina del Sud, che favorivano Tilden, e decise che i voti della Carolina del Sud si calcolino in favore di Hayes.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 28, *ore* 10,50, *arrivato ore* 12.

È giunto qui un gran numero di deputati per prendere parte al voto sulla legge delle incompatibilità parlamentari.

— Si annunziano adunanze popolari pel mese prossimo, in varie grandi città d'Italia, per fondare ufficialmente la lega per l'abolizione della tassa macinato.

— La discussione del primo libro del Codice penale non potrà aver luogo che la aprile.

— Sono stati arrestati 11 manutengoli di briganti nella provincia di Girgenti.

Orario della Borsa di Torino

Il cambiamento dell'orario di Borsa non ha proprio incontrato l'approvazione della maggior parte degli interessati.

Talchè, dopo la prima proposta di cangiamento, essendosi sollevate contro molte proteste, la Camera di commercio, in sua seduta straordinaria di iersera, mandò alla Commissione d'ispezione sulla Borsa lo studio della proposta fatta dal Sindacato dei pubblici mediatori e sospese la immutazione fino a nuovo avviso!

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Chi avesse smarrito un ciondolo (médaillon) con diamante, potrà riaverlo dal banco di cambio *E. Maramaldo*, via S. Teresa, 6-8, dandone le debite indicazioni.

I signori Associati la cui associazione scade col 28 corr. mese sono pregati di rinnovarla con sollecitudine a scanso d'interruzione.

Notizie Commerciali

BOLLETTINO SERICO.

Sempre la stessa calma e la stessa scarsità d'affari, vuoi per la stazionarietà delle notizie politiche, vuoi per le preoccupazioni della campagna bacologica. Così un po' per l'una e un po' per l'altra causa il ribasso va facendo ogni giorno nuovi progressi nell'articolo serico.

Pare che il male sia generale, poichè eguali lagnanze d'improduttività e di deprezzamento si sentono ripetere per tutte le materie tessili, come la lana, il cotone, il lino, ecc.

Sulla nostra piazza in settimana si ebbero pochissimi affari a registrare. Qualche balla isolata 20|22 altre provincie si vendette a L. 94.

Nei cascami mancanza assoluta di domande.

Le sementi bachi, in seguito al deterioramento dell'articolo serico, sono meno richieste.

Ecco il bollettino ufficiale dei prezzi del corso normale delle sete dichiarati dai sensali di Torino:

GREGGIE. — *Piemonte.*

	1° ord.	2° ord.	3° ord.
10|12 da	100 a 105	95 a 100	— a —
11|13 da	100 a 105	95 a 100	85 a 90
12|14 da	98 a 103	90 a 95	80 a 85
14|16 da	— a —	— a —	75 a 80

Altre provincie.

8|10 da	100 a 105	95 a 100	— a —
9|11 da	95 a 100	90 a 95	— a —
10|12 da	93 a 98	90 a 93	80 a 85
11|13 da	90 a 95	86 a 90	75 a 80
12|14 da	— a —	— a —	70 a 75

TRAME. — *Altre provincie.*

20|22 da	100 a 105	95 a 100	— a —
22|24 da	100 a 105	95 a 100	— a —
24|26 da	95 a 100	90 a 95	— a —
26|28 da	— a —	— a —	80 a 85
28|30 da	— a —	— a —	80 a 85

Tre capi.

28|32 da	100 a 105	— a —	— a —
32|36 da	100 a 105	— a —	— a —

BASSI PRODOTTI. — *Piemonte.*

Strusa da 11 a 14 — 11 a 13 — a —
Doppi in grana da 8 a 8 50 — 7 a 7 50
Doppi filati da 28 a 30 — 25 a 28 — 20 a 25
Strusella Piemonte da 13 50 a 14 50
» Chiusa da 14 a 15 50
» Bengala da 9 50 a 10 50

ORGANZINI - Tiraggio e lavoro

Stradiati. Piemonte.

18|20 da	115 a 120	— a —	— a —
20|22 da	112 a 115	108 a 110	— a —
22|24 da	110 a 112	105 a 108	— a —
24|28 da	108 a 112	104 a 108	— a —

Non stradiato.

20|22 da	112 a 115	108 a 110	— a —
22|24 da	110 a 112	105 a 108	— a —
24|26 da	108 a 110	104 a 108	— a —
26|28 da	110 a 112	100 a 105	— a —
28|30 da	110 a 112	100 a 105	— a —

A tre capi.

32|36 da	103 a 110	103 a 108	— a —
36|40 da	105 a 108	102 a 105	— a —
40|44 da	104 a 108	100 a 104	— a —

Semplice lavoro. Stradiati. *Piemonte.*

20|22 da	105 a 108	100 a 105	— a —
22|24 da	103 a 105	100 a 103	94 a 98
24|26 da	103 a 105	100 a 101	92 a 96
24|28 da	100 a 103	98 a 102	90 a 94

Altre provincie.

18|20 da	100 a 105	100 a 102	— a —
20|22 da	100 a 103	98 a 102	93 a 96
22|24 da	100 a 102	95 a 98	90 a 95

Non stradiati. *Piemonte.*

20|22 da	105 a 108	100 a 105	— a —
22|24 da	103 a 105	100 a 103	94 a 98
24|26 da	105 a 102	100 a 103	92 a 96
26|28 da	102 a 105	98 a 102	90 a 94
28|30 da	— a —	— a —	85 a 90

Altre provincie.

20|22 da	100 a 105	100 a 102	— a —
22|24 da	100 a 103	98 a 102	90 a 95
24|26 da	100 a 102	95 a 98	88 a 92

A tre capi. *Piemonte.*

32|36 da	103 a 108	100 a 105	— a —
36|40 da	103 a 105	100 a 103	— a —
40|44 da	103 a 105	100 a 103	— a —

A Milano si notò in settimana un discreto aumento nelle domande dei varii articoli serici tanto greggi che lavorati, accompagnate da transazioni che poterono riuscire mercè alcune facilitazioni di prezzo concesse dai detentori.

La maggior parte delle vendite si fece negli organzini fini belli e buoni correnti, i cui prezzi declinarono nuova su quelli ottenuti l'ottava scorsa.

Il mercato però va a tentoni e senza norma alcuna nei prezzi.

Nei cascami affari quasi nulli e prezzi indebboliti dalla precedente ottava. Non si vendettero che una partita strusa e qualche piccolo lotto doppi in grana.

Diamo qui sotto il listino dei prezzi correnti.

Strusa classe.		1ª qual.	L. 17 25 a 14 25
»	»	2ª »	» 12 — a 13 25
»	»	3ª »	» 11 — a 12 —
»	»	4ª »	» 9 — a 10 75
Galette forate gialle			» 12 — a 13 —
»	»	verdi 1ª q.	» 11 — a 12 —
»	»	2ª »	» 9 — a 10 —
Fiocco reale		2ª qualità	» 18 — a 20 —
Mistrusa		1ª »	» 12 — a 13 —
»		2ª »	» 10 — a 11 —
»		3ª »	» 8 — a 9 —

Barbe (Peignés) di galettami classica e 1ª sublime			L. 25 — a 27 —
id. id.	3ª	qualità	» 22 — a 24 —
id. id.	4ª, 5ª	»	» 20 — a 22 —
id. miste com.	1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª	»	17 — a 19 —
Doppi in grana	1ª qual.	»	7 — a 7 75
»	2ª »	»	5 50 a 6 25
Galettame	1ª qualità	»	3 50 a 4 —
»	2ª »	»	2 50 a 3 25
»	3ª »	»	1 — a 2 50
»	4ª misto	»	0 40 a 0 75
Galette tarmate		»	6 25 a 7 50
Strusa chinesi		»	13 — a 14 —
» nostrane		»	10 75 a 11 75
» bengalesi		»	9 — a 10 —

La Condizione di Milano ha registrato nella settimana:

Europee: Greggie 25, Trame 23, Organzini 16, Cucirine 12; Asiatiche: Greggie 66, Trame 61, Organzini 41, Cucirine 9, in tutto balle 309, delle quali 141 europee e 165 asiatiche del peso di chilogr. 24,800, contro balle 243 tra greggie, lavorate e cucirine della decorsa ottava, del peso di k. 20,280, e quindi con una differenza in più di balle 66 e di chil. 4520.

Ciò che abbiamo detto per Torino e Milano dobbiamo ripetere per Lione; su quella piazza la calma regnò sovrana tutta l'ottava e se qualche domanda si manifestò, cessò subito di avere effetto; i prezzi poi si mantennero invariati e pinttosto deboli.

La Condizione ha registrato balle 633, del peso di chi. 40,781, contro balle 787, di chil. 49,148 nella decorsa ottava, e quindi con una differenza in meno di balle 154 e di chil. 8357.

Le 633 balle passate alla Condizione si compongono di 139 balle di seta Europea e 494 di Asiatiche.

Mercato dei cereali di Torino.

Bollettino settimanale.

24 febbraio. — Continua la calma su tutti i generi, ad eccezione del riso che si ripresse alquanto; tutti gli altri generi tendono ancor al ribasso; gli affari furono poi affatto nulli.

Prezzi dei generi con pagamento in biglietti di Banca.

Grano	quint.	L. 33 — a 34 75	
id.	ettol.	» 25 10 a 26 25	
Meliga	quint.	» 18 — a 19 —	
id.	ettol.	» 13 70 a 14 40	
Riso	quint.	» 37 — a 40 —	
id.	ettol.	» 28 10 a 30 35	
Segale	quint.	» 21 — a 21 50	
id.	ettol.	» 15 95 a 16 30	
Avena	quint.	» 24 50 a 25 —	

N.B. I prezzi del riso e avena s'intendono fuori dazio.

Stagionatura della Seta di Torino

Bollettino del giorno 27 febbraio 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	1	101 48
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	1	101 48
	Tot. nel mese a oggi	63	
Stagionatura Società autorizzata	Organzino	6	483 83
	Trame	4	367 »
	Greggia	3	211 89
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	13	1062 22
	Tot. nel mese a oggi	157	
Guadia, calere di M. Pontoppe	Organzino	1	83 60
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	1	83 60
	Tot. nel mese a oggi	54	

Telegramma Particolare.

Genova, 27 febbraio, ore 3,15 pom.

Borso. — Rendita 5 p. 0[0 contanti da 78 a 78 05.

Id. fine mese 78 a 78 05.
Azioni Banca Naz. f.m. 1980 — 1981.
Credito Mobiliare f.m. 642 — 643.
Ferr. Meridionali f.m. 340 — 341.
Oro 21 80 — Affari in sostegno.

Borsa di Milano. — 27 febbraio.

Rendita Italiana contante		— —
» » fine mese		78 10
Prestito Nazionale 1866		44 75
» » stallonato		41 70
Obbl. Ferr. Meridionali		332 50
» » Sarde A.		330 75
» » » B.		327 50
» » Pontebbane		168 —
» Beni Demaniali		538 —
» Regia Tabacchi		855 —
Beni Ferr. Meridionali		564 50
Azioni Ferr. Meridionali		343 —
» Regia Tabacchi		818 —
» Banca Nazionale		1965 —
» » Lombarde		568 —
» » Generali		435 —
» » di Torino		690 —
» Banco Sete		— —
» Lanificio Rossi		993 —
» Linificio e canap. naz.		280 —
» Cotonificio Cantoni		271 —
Pezzi da 20 fr.		21 76
Firenze,	26	27
Rendita 5 0[0	— —	— —
Rend. al 1° luglio 1877	75 80	75 85
Oro lettera	21 78	21 80
Londra lettera	27 23	27 28

Cambio su Parigi	108 85	108 85
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	818 —	818 —
Banca Nazionale	1964 —	1959 50
Azioni Ferr. Merid.	342 —	342 —
Obblig. Ferr. Merid.	333 —	— —
Banca Toscana	— —	820 —
Credito Mobiliare	642 —	643 —
Parigi,	28	27
3 per 0[0 Francese	73 10	73 15
5 per 0[0 id.	106 32	106 30
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	71 70	71 70
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	163 —	163 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	236 —	236 —
Az. Ferr. Romane	75 —	75 —
Obbl. Lombarde	231 —	231 —
Obbl. Romane	239 —	239 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 13 5	25 12
Cambio sull'Italia	1 7[8	7 7[8
Consolidati inglesi	93 1[8	93 1[8
Vienna,	26	27
Mobiliare	148 20	148 70
Lombarde	77 —	77 —
Banca Anglo-Austr.	70 80	70 —
Austriache	235 50	236 —
Banca Nazionale	832 —	830 —
Napoleoni d'oro	9 95	9 95
Cambio su Parigi	49 35	49 40
Cambio su Londra	124 40	124 40
Rendita Austriaca	67 25	67 20
Idem in carta	62 25	62 25
Unionbank	51 50	50 50
Argento in banconote	113 80	113 80
Rend. Austr. nuova	73 90	— —
Berlino,	26	27
Austr. Marchi di Ban.	322 50	324 —
Lombarde Franchi	126 —	127 —
Mobil. Marchi di Ban.	240 —	241 —
Rendita it. Franchi	72 —	71 90
Londra,	26	27
Consolidato inglese	93 1[8	93 1[4
Rendita Italiana	71 1[4	71 3[8
Spagnuolo	11 1[4	11 1[4
Turco	11 7[8	12 1[8
Egiziano del 1868	— —	— —
Egiziano del 1873	47 3[8	47 1[2

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA

Torino, 28 febbraio 1877.

Consolidato 5 0[0 C. d. g. p. in liq. 78 78 05 p. 28. febb. — 78 05 07 1[2 07 1[2 — 78 55 premio 50 — Riporti cent. 05 05 05 05 07 1[2 07 1[2 p. 31 marzo — C. del m. in c. 78 05 07 1[2 10 15 20 — 78 07 1[2 — in liq. 78 17 1[2 17 1[2 20 — 78 60 premio 40 p. 31 marzo.

Corso legale 78 19 1[2.

Az. Ferr. Meridionali. C. d. g. p. in l. 339 p. 28 febb.

Az. Banca di Torino. C. d. g. p. in liq. Riporto L. 1 80 p. 31 marzo.

Az. Banca Romana. C. d. g. p. in l. Riporto 6 p. 0[0 p. 31 marzo.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. m. in liq. Riporto L. 2 p. 31 marzo. C. d. m. in c. 643 — in liq. Riporto L. 2 50 p. 31 marzo.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. m. in liq. Riporto L. 1 p. 31 marzo.

Obbl. Canali Cavour. C. d. m. in cont. 482.

Obbl. Ferr. Meridionali. C. d. m. in c. 334.

Oro da 21 79 a 21 81.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 28 febbraio 1877.

Le notizie politiche continuano a presentare i più marcati contrasti. Mentre secondo alcune il principio delle ostilità sarebbe imminente, secondo altre la Russia non chiederebbe di meglio che di procedere al disarmo. Lasciando al tempo a mostrarci da qual parte sia la verità, ci limiteremo a far osservare che alla Borsa predominano le idee di pace, e se ieri la chiusura della Borsa di Parigi venne senza variazioni, alla sera sul Boulevard vi era ripresa di 15 a 20 cent. ed i dispacci particolari accennano gran fermezza.

Da noi questa mattina si esordiva per contanti a fine corr. da 78 20 a 78 17 1[2 e si chiudeva da 78 17 1[2 a 78 15. Per fine marzo si faceva 78 25 a 78 20 in principio di Borsa e 78 17 1[2 a 78 15 alla chiusura.

Agli ultimi momenti della Borsa per cont. si fece anche 78 12 1[2 e 78 10.

Az. Banca Naz. 1980 a 1985.
Az. Mobiliare 644 a 643.
Az. Banca Torino 685 a 694.
Az. Banco Sc. 284 a 284 1[2.
Az. Banca Subalpina 272 a 272 50.
Az. Tabacchi 820 a 822.
Az. Meridionali 340 a 342.
Obbl. Meridionali 333.
Obbl. Cavour 482 a 482 1[2.
Prestito Naz. stall. 41 70 a 41 75.
Francia 108 80 a 109.
Londra 27 22 1[2 a 27 27 1[2.
Oro 21 78 a 21 80

PROVINCIA DI BARI

CITTÀ DI CORATO

PRESTITO AD INTERESSI

Garantito

CON TUTTE LE ENTRATE E PROPRIETA' DEL COMUNE
FRA CUI I SOLI BENI IMMOBILI SONO DEL VALORE
DI **4 MILIONI**

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni **1, 2, 3, 4 e 5** marzo 1877

a N. 1868 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna

fruttanti 25 lire all'anno
e rimborsabili con 500 lire ciascuna.
Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

Le obbligazioni **Corato**, con godimento dal **15 Febbraio 1877**, vengono emesse a L. **397**, che si riducono a sole L. **383 50** pagabili come appresso:

L.	**25** —	alla sottoscrizione dal 1° al 5 marzo 1877		
»	**50** —	al reparto		»
»	**75** —	»	al 15 »	»
»	**75** —	»	al 30 »	»
»	**75** —	»	al 30 aprile	»
	L. **97** —		al 30 maggio	»
meno:	» **13 50**	per interessi anticipati dal 15 febbraio al 31 agosto 1877 che si computano come contanti.		
L.	**83 50**			
Tot. L.	**383 50**			

Quelli che saldaranno per intiero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 383 50 sole . . . . . L. 379 50
ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

Le obbligazioni di questo Prestito fra interessi e rimborsi **fruttano 1'8 per 100.**

L'interesse decorre dal 15 febbraio 1877, anche se l'Obbligazione venga acquistata a pagamento rateale, il che è un sensibile vantaggio pel compratore.

CORATO, nelle Puglie, con una popolazione di oltre **30,000 abitanti**, è città le di cui Obbligazioni presentano una sicurezza eccezionale. Ciò risulta non solo da quanto abbiamo detto, ma dal fatto che è situata in un territorio celebrato pelle ricchezze e varietà de'suoi prodotti: grani, vini, olii, ecc., **tanto che dalla sola esportazione ricavano i suoi abitanti, secondo risulta da dati statistici ufficiali, oltre 10 milioni di lire ogni anno.** La ricchezza privata quindi aumenta di continuo e necessariamente le finanze Municipali risentono i frutti di questo florido stato.

Il bilancio della città di **CORATO** trovasi **in pareggio**, sebbene il Comune non abbia fatto uso delle imposte facoltative e non esiga che una metà di ciò che per legge potrebbe riscuotere per sovraimposta fondiaria e dazi di consumo. — Quel bilancio può adunque, sol che si voglia, chiudersi con un'eccedenza attiva di parecchie migliaia di lire l'anno. — **Ma oltre a ciò la città possiede beni immobili, che rendono annualmente L. 180,000, — ed hanno quindi il valore capitale di circa quattro milioni;** i quali beni con la rendita garantiscono esuberantemente in ogni evento il rimborso del presente prestito.

L'accoglienza fatta dal pubblico ad altre emissioni di **Prestiti Comunali** è prova essersi da tutti constatato che le Obbligazioni di questi Prestiti costituiscono un impiego lucroso, sicuro, e **non soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche.** — Un simile impiego deve molto di più apprezzarsi negli attuali momenti, in cui tutti gli altri valori di Borsa sono soggetti ad oscillazioni gravissime.

Investendo adunque i proprii risparmi in Obbligazioni **Corate** si ha **un impiego che frutta 1'8 per cento circa;** dal che emerge che a tutta ragione devesi considerare questa operazione eccezionalmente vantaggiosa.

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili — a chiunque desideri esaminarli — il bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La sottoscrizione pubblica è *aperta nei giorni* 1, 2, 3, 4 e 5 *marzo* 1877:
in Corato presso la *Tesoreria* **Municipale;**
in Milano presso l'*Assuntore* **Compagnoni Franc.**, via S. Giuseppe, n. 4;
in Torino presso **U. Geisser e C.** 228

PRESTITO A PREMI

DELLA CITTA' DI BARLETTA

34ª ESTRAZIONE DEL 20 FEBBRAIO 1877
Serie rimborsate **1330**
Dal N. 1 al N. 50.

100 Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
4586	21	L. 100,000	2835	45	L. 100
505	31	» 1,000	2900	6	» 100
3402	33	» 500	3079	34	» 100
3522	20	» 500	3426	44	» 100
3014	44	» 400	4372	26	» 100
4394	14	» 400	4380	37	» 100
936	5	» 300	4431	14	» 100
3240	24	» 300	4475	47	» 100
4216	11	» 300	4552	31	» 100
1104	38	» 100	4907	4	» 100
1293	10	» 100	5382	32	» 100
1300	36	» 100	5391	38	» 100
1697	1	» 100	5400	29	» 100
2447	17	» 100	5584	9	» 100
2838	32	» 100	5882	15	» 100

Vinsero L. 50 i seguenti numeri:

S. N. 5 21	S. N. 7 18	S. N. 49 16	S. N. 68 2	S. N. 80 12	S. N. 101 4
207 31	290 27	309 39	334 37	367 40	412 30
540 18	585 3	631 18	648 2	654 33	693 34
852 12	946 20	1180 21	1217 32	1265 20	1295 38
1316 16	1386 6	1417 21	1447 23	1489 32	1508 31
1580 21	1656 42	1619 28	1740 21	1865 50	1918 29
1997 19	2000 10	2076 31	2088 1	2106 17	2100 47
2226 9	2273 34	2285 23	2320 13	2354 4	2384 34
2396 42	2461 44	2480 17	2531 35	2609 18	2680 12
2719 40	2770 42	2804 11	2860 32	2875 49	2899 36
2900 17	2924 21	2927 24	2946 14	3008 38	3165 41
3107 7	3222 35	3232 5	3239 36	3249 17	3259 35
3252 10	3418 32	3429 14	3482 30	3538 40	3655 49
3784 30	3804 1	3918 4	3951 23	3955 11	4056 13
4065 15	4116 22	4150 3	4152 27	4180 46	4250 36
4298 21	4335 24	4343 10	4377 50	4406 42	4527 20
4542 6	4587 42	4612 43	4665 20	4774 35	4775 32
4816 25	4845 40	4905 20	4907 34	4988 23	5058 16
5088 35	5110 24	5116 16	5122 41	5230 3	5275 24
5280 5	5287 19	5424 50	5427 23	5462 33	5530 9
5647 15	5667 3	5745 1	5751 29	5758 30	5784 14
5807 35	5943 39	5963 40.			

I suddetti rimborsi e premi sono pagabili dal 20 agosto 1877 in poi presso la Cassa del Municipio di Barletta.

Le Obbligazioni estratte con rimborso o premio continuano ancora a concorrere egualmente a sempre ai premi di tutte le successive estrazioni.

La prossima estrazione avrà luogo il 20 maggio 1877 col 1° premio di L. 20,000.

100 Confetti di *Fegato di Merluzzo più efficaci dell'Olio* — Non disgustevoli, non vomiti, sono consigliati in tutte le stagioni. *Parigi*, Pharm. Meynet, Rue d'Amsterdam. Deposito per l'Italia da *A. Manzoni e C.*, via Sala, 10, Milano. 9

BANCA INDUSTRIALE SUBALPINA

La Banca Industriale Subalpina è incaricata del pagamento del coupon scadente 1° marzo 1877 sulle Obbligazioni Prestito Provinciale di Rovigo in L. 18 75 l'uno, e del rimborso delle Obbligazioni estratte, secondo il seguente listino ufficiale:

N° 2, 25, 193, 478, 603, 708, 716, 727, 907, 959, 993, 1204, 1288, 1400, 1441, 1694, 2010, 2043, 2141, 2278, 3158, 4007, 4309, 4347, 4502, 4538, 4667, 4683, 4819, 5096, 5214, 5855, 5701, 6201, 6680, 6687, 7311. 235

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto.

Martedì 6 marzo 1877, alle ore 2 1/2 pom., nel civico palazzo si procederà ad un secondo incanto a candela vergine, stante la diserzione del primo, per l'affittamento quinquennale in due lotti **di locali nell'ammazzatoio generale, per il deposito del sangue proveniente dalla macellazione, e degli utensili relativi.** Il deliberamento seguirà separatamente lotto per lotto, quand'anche non vi sia che un'unica offerente, a favore di chi avrà fatto maggiore aumento all'annuo prezzo stabilito in L. 400 per il primo lotto, locale della macica a notte dell'ammazzatoio, ed in Lire 180 per il lotto 2°, locale della macica a ponente. Il capitolato delle condizioni è visibile nel civico Ufficio di Polizia. 220

Farmacia BARBERIS già BONZANI
TORINO — Via Doragrossa, N. 19 — TORINO

PILLOLE DEL PADRE MANDINA

Superiori ad ogni altro farmaco nella guarigione della clorosi (colori pallidi) o mancanza di menstruazione, lire 4 la scatola.

NELLA STESSA FARMACIA TROVASI PURE

Deposito generale di tutte le specialità estere e nazionali ancorchè non annunciate. 70

Iniezione Peirard. Non più mercurio, non più copaive, non più cubebe; questa Iniezione è la sola al mondo la quale non contiene alcun principio nè caustico, nè tossico, e guarisce realmente in 4 a 6 giorni qualunque scolo, per vecchio che sia. Rapporto:

« Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la iniezione Peyrard sovra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico, dei quali 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a 2 anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. » Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, cav. Ferrand, cav. Bernard, Ali-Boulouk-Hachi, ecc.

Il Flacone L. **5**, *con istruzione.*

Pillole Peyrard, farmacista in Algeri, rimedio solo ed unico conosciuto come il migliore depurativo del sangue, ed eccellente per completare la cura, cominciata con l'iniezione. — *L.* **4 50** *la Scatola, con istruzione.*

Agente generale ed unico depositario per l'Italia Casa commerciale di **G. B. Arleri**, via Lagrange, 19, Torino (T. 28)

ELIXIR ALIMENTARE DUCRO

Malattie di Petto
ALLA CARNE CRUDA
(Medaglia d'Argento. Esposizione di Parigi 1876.)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi constituenti il sangue; esso e carni ne fanno un liquore, altrettanto fortificante e riparatore quanto piacevole per le donne delicate, i fanciulli, i vecchi ed i convalescenti; esso nutrisce, fortifica, rigenera, ricostituisce. Da ciò la sua utilità in tutte le malattie di Petto, nell'anemia, la clorosi, le febbri e l'indebolimento generale.

Vantato dai Professori **Cornil, Fort, Fano**, e da tutte le celebrità mediche di Parigi.

Si trova a **Parigi** presso **Ducro et C.**, 8, via Neuve-St-Augustin.
A **Milano**, presso **Manzoni e C.**, 10, via della Sala, e presso **Montaldi e De-Paoli**, farmacisti, Via Nuova, come pure in tutte le principali farmacie d'Italia. 794

DA VENDERE

un opificio per la lavorazione del ferro con diritto d'acqua della forza motrice assoluta di cavalli vap. 91, provvisto di laminatoio, maglio, forni d'affinamento e bollitori, banchi di trafileria e macchine per broccami e punte-Parigi.

L'opificio è posto nel Comune di Gardone Valle Trompia, a 18 chilometri da Brescia.

Per le trattative dirigersi al signor comm. Gaetano Facchi in Brescia. 208

GUARIGIONE SICURA DELL'ASMA

COL RIMEDIO ANTIASMATICO
del celebre dottore AUBRÉE

La cura si compone di 6 flaconi numerati 1, 2, 3, 4, 5, 6, il cui prezzo insieme è di Lire italiane **30**. — Per ogni flacone separatamente **L. 11 50.**

Sono a disposizione dei compratori un'infinità di certificati di guarigione.

Agente generale per l'Italia, TORINO, Casa Commerciale di **G. B. Arleri**, via Lagrange, N. 19. (T. 33).

INIEZIONE TONICO-BALSAMICA

Del Chimico Farmacista
ROCCO MIGLIACCIO

Premiata con Medaglie d'Oro e d'Argento, con Attestato dell'Illustre Siffilografo Signor Cavaliere Carmelo Patamia e con molti altri di Distinti Medici.

Per combattere gli scoli uretro-vaginali si cercò sempre escogitare un mezzo di guarire la località, col semplice contatto di un rimedio che fosse affatto privo di sostanze irritative ed astringenti. Vedendone anche noi l'importanza, se ne stimò pure occupati; ed ecco il farmaco che guarisce in pochi giorni con un'azione tutta Tonico-Balsamica. Chi non conosce l'importanza di questo ritrovato, perchè profumo nelle acluse naturali, non deve confonderlo con i tanti liquidi finora usati per iniezione; ma sappia che solo da noi, per la prima volta, viene complimentata la gioventù di questo importantissimo rimedio.

La sua azione terapeutica è quella di neutralizzare il male, diminuendo sensibilmente lo scolo dalla prima iniezione, e sin d'allora fa vedere la prossima totale guarigione, la quale segue non più tardi del terzo o quarto giorno, quando l'individuo osservi rigorosamente il metodo igienico, come dall'istruzione annessa a ciascheduna bottiglia.

L. 3 la bottiglia con istruzione. Unico deposito per la vendita: Casa Commerciale di G. B. Arleri, via Lagrange, N. 19, Torino. (T. 31).

IMPORTAZIONE
CARTONI SEME-BACHI GIAPPONESI
BIANCHI E VERDI
di tutte le più accreditate provenienze
DELLA DITTA

G. BOLMIDA DI YOKOHAMA

presso il suo Rappresentante

A. Mancio

Corso Principe Amedeo, N. 5, entrata via San Secondo, Torino. Ed in Provincia presso gl'incaricati. 143

Sciroppo Antigottoso BELLIAZZI

Fra i tanti rimedii e segreti antigottosi di cui ribocnano le Farmacopee, questo Sciroppo, composto di svariati vegetabili indigeni ed esotici, utilissimo negli acuti dolori della gotta, produce in breve tempo il suo effetto calmante, ed abortisce l'infiammazione dell'arto affetto, come ha provato per molti anni sopra se medesimo l'autore Belliazzi. La virtù di questa medela sono comprovate dalle cure fin qui ottenute e da innumerevoli attestati dei primari dottori in medicina. Ogni parola di lode potrebbe sembrare una esagerazione e però è meglio tacere potendo avere il fatto parole più eloquenti.

Ogni bottiglia grande L. 8 - piccola L. 4 50

Deposito Generale, vendita ingrosso e dettaglio, Casa Commerciale di **G. B. Arleri**, via Lagrange, 19, Torino. (T 29)

La Gente per bene

Leggi di convenienza sociale.

Questa nuova e brillante pubblicazione della Marchesa Colombi ha con ragione il più grande successo, perchè soddisfa a tutte le esigenze della vita in famiglia ed in società. Ecco i titoli dei varii capitoli:

Il bimbo — I fanciulli — La signorina — La signorina matura — La zitellona — La fidanzata — La sposa — La signora — La madre — La vecchia — Il giovane — Il capo di casa. — Prezzo L. 2.

In Torino presso l'Ufficio del *Giornale delle Donne*, via Po, Num. 1, piano 3°, e da tutti i librai. 46

DA VENDERE

Nel nuovo Camposanto di Torino una sepoltura di sei posti in una delle nuove ampliazioni, a prezzi convenienti. Dirigersi Corso Principe Amedeo, N. 5, piano nobile, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. 188

Cartoni del Giappone

delle prime qualità di **Janagawa, Joneshawa, Scimamura e Wedda** arrivati a Marsiglia il 24 dicembre colla prima spedizione. Qualità garantite. Presso la ditta **G. Saroni** Torino, via Lagrange, N. 21, piano 1°. (T. 9)

TAYUYA

proprietà dei fratelli Ubicini in Pavia.

Nuovo rimedio in surrogazione ai preparati di mercurio e decotti dei Pallini, raccomandato dai primari medici per la cura della sorefola e sifilide.

Prezzo L. 5 il flacon.

Agente generale: Casa Commerciale di G. B. Arleri, via Lagrange, N. 19, Torino.
Vendita al dettaglio in Torino: G. B. Arleri, via Lagrange, N. 19,; S. Giordano, farmac. via Roma, 17. (Si cercano venditori in Provincia.) (T. 32.)

DA VENDERE

Piantini di vite a vivaio. **Barbera, Freisa, Bonarda, Nebioli, Pinot, Taddone** ed altri, di due anni, a L. 6 il cento, franchi di porto allo scalo ferroviario più vicino al domicilio del Committente.

Dirigersi in Saluzzo dal proprietario Vitalia Pietro. 136

Da vendere

magnifica villa in territorio di Castiglione Torinese denominata il **Balsetto**, composta di due distinti fabbricati civile e rustico e di giornate 90 di terreno. Per le trattative rivolgersi al sig. Felice Lasso in S. Mauro Torinese. 240

Seme Trifoglio

delle migliori provenienze, garantito senza miscuglio a prezzi del mercato. Presso BOSSO M. e F., Torino, via Arsenale, 42.

Pulizia ammirabile dei denti sporchi, calcinati, anneriti, ecc., fatta con la più grande delicatezza, L. 2 e 3.
Via S. Massimo, N. 13, Torino. (T. 35).

NUOVE coperture per le case, tettoie e terrazzi, di lastre ferro zincato, ad ondulate che livelo, belle, economiche, di lunghissima durata; come pure canali e tubi in pezzi di 2 metri, da Garassino, piazza Venezia, N. 2, fabbricante tubi e lastre in piombo. (T. 20)

PIETRO SAVIO

ALESSANDRIA

IX Anno Allevamento 1877
Importazione di Cartoni Seme-Bachi Originari Giapponesi, e Seme Cellulare a bozzolo pagliarino.
È aperta la vendita dei Cartoni e Seme Cellulare.
In Torino, dirigersi al sig. frat. Sicoardi, banchieri, via S. Francesco da Paola, N. 12. 233

BORGNA GIUSEPPE

Falegname e Torniere

Fabbricante da Mobili, Torchi e Pigiatoi da uva.

Deposito in Torino, via Doragrossa, 23.

Fabbrica presso l'Istituto **Benefica** in Lucento. 109

C. Schlickeysen
BERLINO

Più antica e più gran fabbrica sul continente di macchine orizzontali e verticali, privilegiate per la fabbricazione di **mattoni, tegole, pianelle, tubi, torba, ecc.**

Le migliori macchine finora conosciute per semplicità, poco impiego di forza e bel lavoro, premiate colle più alte ricompense a Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Filadelfia 1876.

Unico Rappresentante in Italia: **FEDERICO SCHMIDT**, via Pin Quinto, N. 10, Torino. 200

ELESIRE VEGETALE SVIZZERO

del chimico GRAILLAT CHANTEN di Ginevra

Guarigione sicura dell'**EPILESSIA** (*malcaduco*). Diecimila e più certificati di guarigione. Detto ELESIRE si usa con gran successo nelle convulsioni, indigestioni e mal di mare.

L. **2 50** *il Flacone, con istruzione.*

Agente generale per l'Italia ed unico venditore Casa commerciale di **G. B. Arleri**, via Lagrange, 19, Torino. (T. 27)

Non più Mercurio. — Non più Copaive — Non più Cubebe.

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè caustico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. RAPPORTO: Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la Injezione Peyrard sovra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand ✠, Bernard ✠, Ali-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.

Deposito generale: Tolosa, C. PEYRARD, allée St-Etienne, 22.
Deposito generale per l'Italia: E. MANCINI & C. *Milano*, via Sala, 10.

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco**, via Nuova. 1149

Non più Copaive! Non più Mercurio! — **GUARIGIONE** istantanea radicale degli scoli i più invecchiati delle perdite bianche ecc. colla

INJECTION BARRAJA
VRAIE INFAILLIBLE

Contesti Antiblenorragici. Presso di ciascuno L. 5. Cours Lafayette, 115, Lyon. Deposito generale per l'Italia L. Mancini e C., Via della Sala, Milano.

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco**, via Nuova. 1148

IGIENE E SALUTE DELLA BOCCA

Elixir e Polvere dentrificia
Preparati dal Dr
JOHN EVANS
11, RUE D'ENGHIEN, PARIGI

Nulla di più delicato che questa specialità destinata a conservare i denti, la bocca e la gola in perfetto stato. Il nome del Dottore offre una sicurità indiscutibile.

Vendita in **Milano** *presso:* A. MANZONI e C., e in tutte le principali Profumerie e Farmacie del Regno.

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco**, Via Nuova. 1150

Telegrammi Particolari Commerciali

	Parigi (sera) febbraio	**26**	**27**
Zuccheri	**8 marche pel corrente (*)**	**Fr. 60 —**	**59 75**
»	» **per marzo**	» **60 75**	**60 50**
»	» **per aprile e maggio**	» **62 75**	**62 50**
»	» **pei primi 4 mesi**	» **63 75**	**63 50**
Caffè	**Saccarino 88 °/₀ (**)**	» **76 75**	**72 50**
»	» **1/2**	» **78 50**	**78 50**
»	**bianco 8**	» **82 75**	**82 50**
»	**raffinato scelto**	» **160 —**	**161 —**

Liverpool, 27 febbraio (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 7000, **di cui per la speculazione** 1000, **e per la consumazione** 6000.
Mercato calmo.

Importazione della giornata, Balle 35000.

Hâvre, 27 febbraio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 300.
Mercato calmo-irregolare.

Caffè — Venduti sacchi 0.
Mercato calmissimo.

Marsiglia, 27 febbraio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 11636
Vendite » 9120
Calma nei prezzi.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr. netto, tela compresa — Sconto 1/4 %.

Torino, Tip. Rux e Favale.